



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Consiglio Nazionale 18 Dicembre 2020



Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO

Parte il filmato



Dedicato a Roberto Stella e ai 262 colleghi che hanno perso la loro vita a causa del Covid 19.

Vi invito a ricordare tutte le vittime del Covid 19 e i nostri colleghi caduti per il covid con un minuto di raccoglimento.



Purtroppo, il bilancio di questa tragedia è ancora provvisorio e nonostante tutti gli sforzi e l'impegno degli operatori sanitari la pandemia continua a diffondersi, mietere vittime e a perdurare.

Da quell'undici marzo, giorno in cui il nostro compianto Roberto Stella ci ha lasciato, le bandiere della FNOMCeO sono rimaste a mezz'asta e giornalmente assistiamo al mesto annuncio sulla nostra chat del consiglio nazionale, come nei giorni bui della prima ondata, della dipartita di un nostro collega da parte dei Presidenti dell'Ordine a cui era iscritto.



Così il triste elenco dei medici deceduti per il Covid-19 pubblicato sul nostro sito si allunga sempre di più. Nella prima ondata a marzo sono deceduti 89 colleghi, nella seconda ondata tra ottobre e novembre ne abbiamo perso 50 colleghi, la metà medici di medicina generale o pediatri di libera scelta. Lo scorso 18 ottobre presso il Tempio votivo dei Medici d'Italia a Duno si è tenuta una cerimonia commemorativa in ricordo di tutti i colleghi scomparsi vittime della pandemia. È stato il primo e forse l'unico al momento evento celebrativo in ricordo, voluto fortemente dall'amico Cambielli Presidente di Varese perché un luogo caro al nostro indimenticabile Roberto Stella. Ci sarà il tempo e l'occasione per rinnovare tutti insieme la memoria di chi tra noi è scomparso nell'esercizio della quotidiana opera di assistenza sanitaria a causa del virus.

[ARTICOLI IN EVIDENZA](#) [COVID-19](#)

Elenco dei Medici caduti nel corso dell'epidemia di Covid-19

AUTORE: [REDAZIONE](#) 11/12/2020



Roberto Stella, responsabile dell'Area

Un numero ancora troppo alto e se nella prima fase i dispositivi di protezione individuale erano carenti e gli ospedali si sono ritrovati impreparati per gestire la pandemia al punto di diventare essi stessi focolai di contagio del virus, **oggi tutte queste morti non sono giustificabili e pongono con forza il tema della sicurezza dei medici e degli operatori sanitari.**



La sicurezza degli operatori sanitari deve essere una priorità di sanità pubblica, quasi un'ossessione.

Ogni decesso per noi diventa una sconfitta. Una sconfitta della prevenzione e dei meccanismi della sicurezza.



È evidente che, a livello organizzativo, qualcosa non ha funzionato.

Per comprenderlo e frenare questa tragedia, dobbiamo avere dati omogenei, per esempio sulla distribuzione dei dispositivi di protezione, ma anche sui modelli organizzativi, sull'attivazione delle USCA nei diversi territori.

Inoltre, occorre raccogliere dati anche sul burnout degli operatori sanitari, perché sappiamo che l'esaurimento delle energie fisiche e mentali porta ad abbassare la guardia, aumentando il rischio di errore.

Dove l'errore può essere in primis verso se stessi, allentando le difese e distraendosi nell'utilizzo dei dispositivi di protezione, non indossandoli, ad esempio, nella maniera corretta, o non togliendoli secondo le procedure.



**MEDICI,
NON EROI.**

Proteggili tu, resta a casa.

RESTA A CASA. PROTEGGI I MEDICI.
IL PERSONALE SANITARIO E TE STESSO. SE HAI SINTOMI,
CHIAMA IL TUO MEDICO.

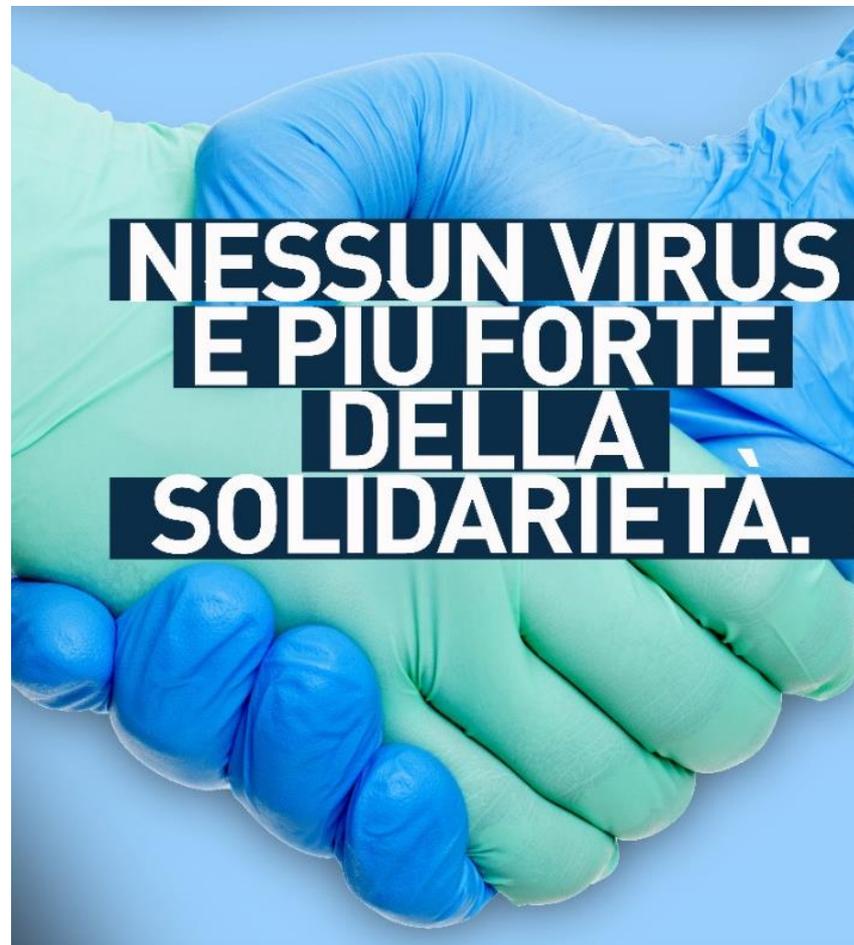
FIMMG[®]
Federazione Medici di Famiglia
Sezione Bari

Abbiamo il dovere di proteggere i nostri operatori sanitari, come fondamento per la sicurezza delle cure.

La sicurezza, lo ripeto, deve diventare una priorità, direi quasi un'ossessione.

Ogni medico è infatti una parte fondamentale e insostituibile del nostro sistema di cure.

Ogni decesso, come abbiamo affermato prima, è una sconfitta: una sconfitta dei sistemi di prevenzione e sicurezza, una sconfitta per il sistema di cure, per tutto il nostro Servizio Sanitario Nazionale.



La sicurezza, lo rammento ancora una volta, è un diritto dei lavoratori, per i medici e gli operatori sanitari lo è in maniera particolare, in quanto è garanzia della sicurezza delle cure e dunque del diritto alla salute dei cittadini.

I medici hanno il diritto di curare i loro assistiti, e di poterlo fare in piena sicurezza.



Abbiamo incontrato il Ministro Speranza il 29 Novembre per esprimere a lui tutta la nostra preoccupazione e per chiedergli di avviare un monitoraggio sulle misure di sicurezza adottate dalle regioni per la tutela del personale sanitario ed in particolare dei medici.



Torna presto papà

FARVI TORNARE A CASA È IL NOSTRO LAVORO. BUON 2021.



FNOMCeO

Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri

Esprimo la piena solidarietà, mia e della FNOMCeO, a tutti i medici italiani, costretti, in questo momento difficile, insieme agli altri professionisti della salute, a reggere sulle loro spalle il Servizio Sanitario Nazionale, scontando carenze e inefficienze organizzative e di sistema, dovute alle politiche degli anni passati, che consideravano la sanità come terreno di risparmio e non come risorsa su cui investire



Siamo vicini ai medici degli ospedali, costretti a inventare soluzioni per continuare a erogare servizi, a costruire dighe per arginare questa seconda ondata dell'epidemia.

Sono tante le denunce e gli appelli per l'adozione di misure restrittive per raffreddare il contagio ed evitare l'"esplosione" degli ospedali, ormai vicini al collasso, per carenza di personale e mancanza di posti letto a fronte dell'abnorme afflusso di malati.

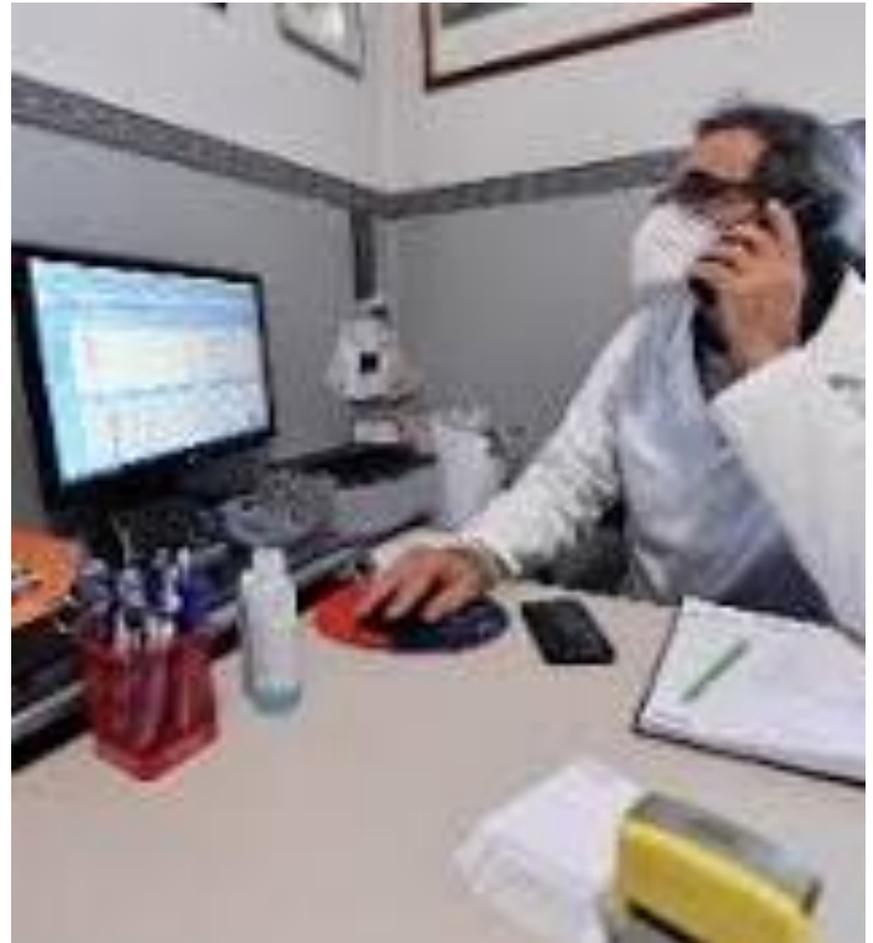
Non va meglio sul territorio, dove i medici di medicina generale portano avanti il loro lavoro in solitudine, imbrigliati in modelli organizzativi ormai superati dalla realtà dei fatti. E, a volte, denigrati dai media, con il solo conforto della gratitudine dei pazienti.



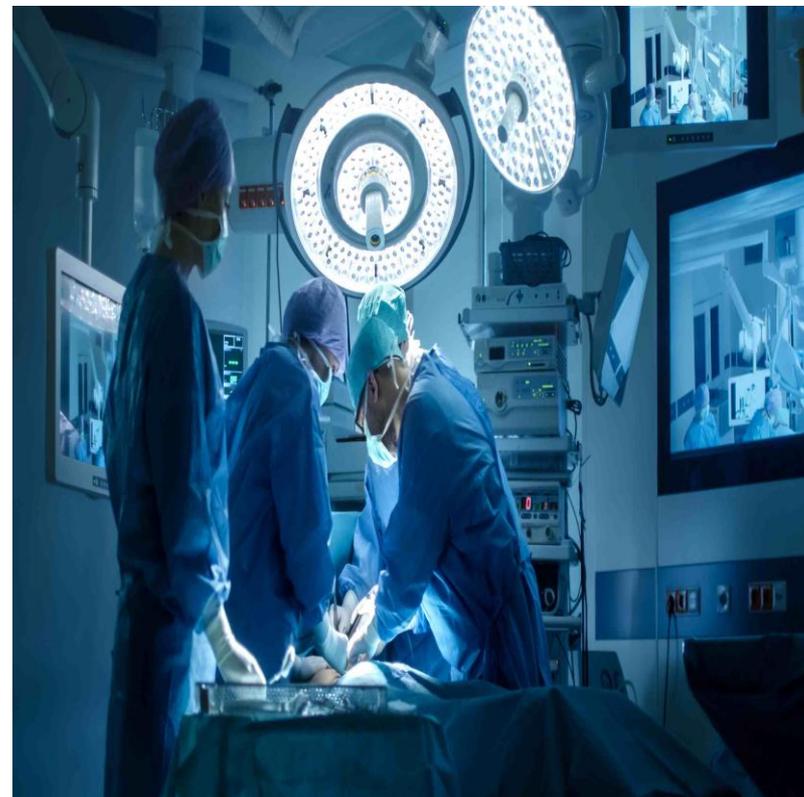
60.000 MORTI PER COVID IN ITALIA, NEL 2020.

Riceviamo numerose lettere di apprezzamento per l'operato dei medici di famiglia. E li chiamiamo così volutamente, perché in molti casi sono l'unico riferimento dei pazienti sul territorio, dei 580833 pazienti Covid in isolamento domiciliare, dei 26 milioni di pazienti cronici - perché le altre patologie non vanno in lockdown, al quale si aggrappano, con fiducia, come a un familiare, h24 e sette giorni su sette, senza limiti di disponibilità e senza liste d'attesa.

Eppure, l'organizzazione dei servizi territoriali è la stessa di vent'anni fa; dimenticati da chi amministra e governa.



- I colleghi della dipendenza, i medici ospedalieri che sin dai giorni tragici della prima ondata hanno fatto fronte con dedizione, disponibilità e abnegazione all'improvvisa richiesta di assistenza dando una dimostrazione di competenza e professionalità esemplare e che sono tuttora alle prese con quelle difficoltà strutturali e organizzative dei presidi di salute pubblica derivanti dal blocco del turn over da anni di tagli lineari alla sanità che l'epidemia ha posto alla evidenza generale. E' arrivato il momento di pretendere interventi seri ed efficaci a supporto della nostra rete ospedaliera e assistenziale

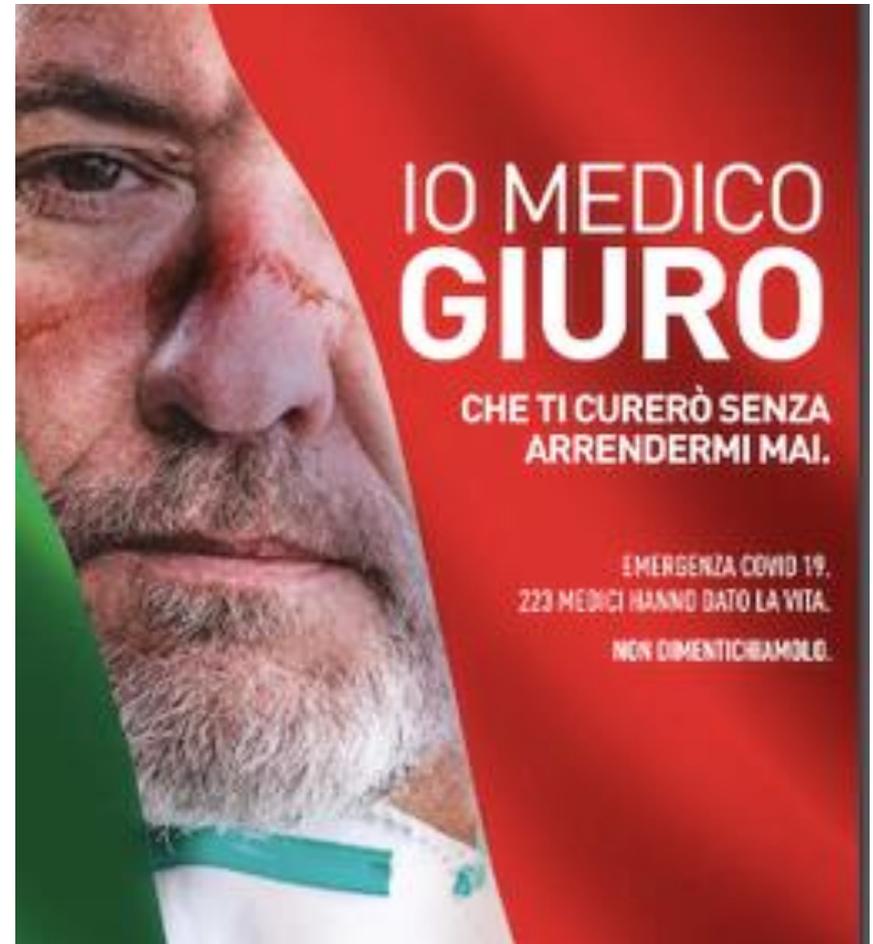


- I colleghi odontoiatri travolti da una crisi imprevista che di fatto ha compresso se non azzerato un esercizio libero professionale per il quale è impedito l'utilizzo di alcuni DPI per la particolare tipologia della prestazione professionale.
- Odontoiatri che sono intervenuti nei loro studi rapidamente attivando sistemi di sicurezza per i pazienti e mettendo in atto tutte le opportune misure per garantire il livello protezione atto a evitare rischi .
- Di fatto una categoria professionale che ha pagato duramente la crisi scatenata dall'epidemia



I medici – nonostante tutto - ci sono, fedeli ai valori del loro Giuramento, alla Costituzione.

Ora è tempo che il sistema riconosca e valorizzi, anche concretamente, il ruolo dei professionisti della Salute, investendo sul capitale umano del nostro Servizio Sanitario nazionale. Servizio sanitario che ha retto sinora grazie alla forza, alle idee e anche ai sacrifici dei medici e degli altri operatori”.



- I vaccini anti COVID frutto di uno sforzo impressionante della ricerca internazionale saranno a breve somministrati nel nostro Paese una volta superate favorevolmente le procedure di verifica.
- La FNOMCeO ha sollecitato fortemente il Ministro Speranza e il Governo a garantire la priorità di somministrazione ai professionisti della salute e a tutta la filiera assistenziale nella logica che vede prioritaria la tutela dei soggetti competenti in prima linea nella attività assistenziale . Vaccinare subito i medici e gli odontoiatri significherà tutelare l'intera comunità sociale



IL PASTICCIO DEL CONCORSO PER LE BORSE DI SPECIALIZZAZIONE

Porre termine alla storia infinita e paradossale, che potrebbe essere la trama di un romanzo di Kafka o la sceneggiatura di un'opera di Samuel Beckett, del Concorso per le Scuole di Specializzazione. E permettere al maggior numero possibile di giovani colleghi di accedere ai percorsi formativi post lauream.



Questo il nostro commento a margine della decisione del 2/12/2020 del Consiglio di Stato che con Decreto aveva accolto l'appello cautelare proposto dal MUR avverso i ricorsi di taluni candidati in relazione al quesito n. 87 relativi alla graduatoria del concorso per l'assegnazione delle borse di specializzazione e sospeso la sentenza impugnata.

Il Giudice ha fissato la Camera di Consiglio il 15 dicembre e pertanto "le ulteriori operazioni concorsuali (previste dall'adottando cronoprogramma per l'assegnazione delle sedi) andranno svolte successivamente alla decisione cautelare collegiale".



Il TAR del Lazio – Roma dal canto suo, con sentenza n. 13187, pubblicata in data 9 dicembre 2020, ha annullato la norma inserita nel bando del 24 luglio 2020 - ex art. 7, comma 2 – che prevedeva *“ai sensi del regolamento n. 130/2017, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 12, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il medico iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, può partecipare alla procedura concorsuale di cui al presente bando solo dopo avere concluso il suddetto corso di formazione fatta salva la possibilità di rinunciare al corso stesso interrompendolo anticipatamente prima della partecipazione alla presente procedura concorsuale”*.

Specializzazioni mediche. Tar: “Iscritti a corso formazione in medicina generale possono partecipare a concorso”

Il Tar del Lazio boccia la misura inserita dal Mur nell'ultimo bando dove si prevedeva che gli iscritti al corso di formazione in MG potevano partecipare al test solo “dopo avere concluso il suddetto corso di formazione fatta salva la possibilità di rinunciare al corso stesso interrompendolo anticipatamente prima della partecipazione alla presente procedura concorsuale”. [LA SENTENZA](#)



04 DIC - Gli iscritti al corso di formazione in medicina generale possono partecipare al concorso per le specializzazioni mediche senza dover rinunciare al corso stesso. Lo ha stabilito il Tar del Lazio che ha bocciato la misura inserita dal Mur nell'ultimo bando per le scuole di specializzazioni mediche.

Il Ministero nell'ultimo bando ha inserito la misura prevista *“ai sensi del regolamento n. 130/2017, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 12, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il medico iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, può partecipare alla procedura concorsuale di cui al presente bando solo dopo avere concluso il suddetto corso di formazione fatta salva la possibilità di*

rinunciare al corso stesso interrompendolo anticipatamente prima della partecipazione alla presente procedura concorsuale”.

Il Ministero a sua volta ha comunicato che a “seguito della pubblicazione della decisione che il Consiglio di Stato adotterà nell’udienza collegiale fissata per il 15 dicembre p.v., sarà reso noto il cronoprogramma aggiornato delle successive fasi della procedura concorsuale”.

Nel contempo in data 11 dicembre c.a. con decreto direttoriale in MUR è intervenuto per *“attribuire ai ricorrenti il punteggio relativo ai titoli e al conseguente aggiornamento della graduatoria, allo stato degli atti e del contenzioso, fermo restando che l’assegnazione e l’iscrizione alle scuole di specializzazione dei ricorrenti sono da considerarsi con riserva”* e ha consentito con le attuali regole del bando *“la fase di scelta di tipologia esede di cui all’art. 9 del citato bando di concorso da venerdì 11 dicembre ore 20:30 a martedì 15 dicembre ore 12:00 (fuso orario Italia) a pena di decadenza”*.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETERIATO GENERALE

Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio

RAVVISATA, quindi, la necessità di dare esecuzione ai provvedimenti del giudice amministrativo nel frattempo intervenuti, provvedendo ad attribuire ai ricorrenti il punteggio relativo ai titoli e al conseguente aggiornamento della graduatoria, allo stato degli atti e del contenzioso, fermo restando che l’assegnazione e l’iscrizione alle scuole di specializzazione dei ricorrenti sono da considerarsi con riserva;

RITENUTO, nelle more dell’udienza collegiale fissata per il 15 dicembre 2020 di cui al citato decreto presidenziale del Consiglio di Stato n. 6948/2020, di consentire fino a tale data la scelta di tipologia e sedi da parte dei candidati;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa è agionata, allo stato degli atti e del contenzioso, l’allegata graduatoria unica nazionale di merito del concorso nazionale per l’accesso dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l’a.a. 2019/2020. Ai sensi dell’art. 9, comma 4, del bando, la graduatoria, in forma nominativa, è pubblicata nell’area riservata del sito www.university.it con l’indicazione, per ogni candidato, del punteggio ottenuto, della posizione in graduatoria e del relativo status.
2. Fermo restando le regole riportate nel bando prot. n. 1177/2020, **la fase di scelta di tipologia e sede di cui all’art. 9 del citato bando di concorso è consentita da venerdì 11 dicembre ore 20:30 a martedì 15 dicembre ore 12:00 (fuso orario Italia) a pena di decadenza.**
3. Con successivo provvedimento verrà comunicato il cronoprogramma aggiornato, ferme restando tutte le regole e le disposizioni relative alla procedura concorsuale già contenute nel citato bando di concorso.
4. Gli ulteriori aggiornamenti della graduatoria saranno pubblicati nell’area riservata del sito www.university.it

LA DIRETTRICE GENERALE

dot. ssa Marcella Gargano

(ex art. 4, co. 1, D.L. n. 17/2020)


DIREZIONE GENERALE
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Comprendiamo il disagio dei colleghi, estenuati dai continui ritardi e costretti ad attendere ancora per sapere quale sarà la loro destinazione, proprio nell'anno in cui il Governo ha aumentato a 14500 i posti nelle Scuole.

Abbiamo espresso al Ministro Manfredi la nostra preoccupazione per l'utilizzo dei fondi per le borse stanziati per il 2020 e abbiamo chiesto rassicurazioni sull'utilizzo di queste borse. Queste borse, frutto di un impegno economico mai visto negli ultimi anni, non devono andare perse per un cavillo burocratico. Non devono andare persi gli anni di studio dei giovani colleghi, che si trovano ora sospesi in un limbo di incertezza, in attesa di conoscere l'esito di una prova svolta mesi fa.

Esprimiamo la nostra piena solidarietà a tutti coloro che si sono dovuti licenziare dalle RSA, dalle USCA, dalle Guardie Mediche, a tutti i colleghi che stanno tenendo in sospeso le loro vite, professionali e private, in attesa di conoscere l'esito.



Home > Comunicati stampa >
Specializzandi 'in sospeso', Anelli (FNOMCeO) scrive al ministro Manfredi: "Situazione desolante, rischio soluzione"

COMUNICATI STAMPA

Specializzandi 'in sospeso', Anelli (FNOMCeO) scrive al ministro Manfredi: "Situazione desolante, rischio di sprecare quasi 15.000 borse. Ci auguriamo rapida soluzione"

AUTORE: [UFFICIO STAMPA FNOMCEO](#) 09/12/2020

Rinnovi elettorali

Si sono svolte le operazioni elettorali per rinnovare gli organi previsti dalla Legge 3/2018 degli Ordini Territoriali.

Nonostante la seconda ondata e le difficoltà oggettive per garantire lo svolgimento delle procedure elettorali in piena sicurezza hanno votato 89 Ordini .

Voteranno in presenza n.8 Ordini.

Hanno chiesto di votare con modalità telematica n.9 Ordini.



RISORSE PER LA SANITA'

FONDI EUROPEI

Siamo alla fine del triennio e le questioni d'attualità politiche si intrecciano con l'attività e le iniziative assunte dalla Federazione.

Sono diversi i temi di politica su cui siamo impegnati in questo periodo di fine anno.

Sicuramente quello più rilevante è **l'utilizzo dei fondi europei per la sanità.**

Senza voler entrare nel merito del dibattito politico tra i partiti, ai medici oggi interessa conoscere l'entità delle risorse che il servizio sanitario nazionale avrà a disposizione per rinnovarlo e renderlo più efficiente, visto che la pandemia ha messo in evidenza numerose anomalie, contraddizioni frutto di una politica di tagli e limitazioni che nel tempo hanno acuito le disuguaglianze tra i cittadini e compromesso l'equità all'accesso alle cure in larghe parti del Paese.



La ripartizione delle risorse, nonostante i vincoli di attribuzione previsti dalle linee guida: 37% alla transizione ecologica, il 20% alla digitalizzazione, il 10% alle infrastrutture; non sembra premiare la sanità.

Non appare, infatti, che la cifra, seppur non irrilevante, di 9 miliardi destinata alla sanità, pari al 4,6% dei 196 miliardi a disposizione sia sufficiente. Non sembra riconosciuta alla sanità, con questa dotazione, la centralità che la stessa richiederebbe. Soprattutto in un momento storico epidemico quale l'attuale, non appare giustificata la mancanza di previsione di un'azione concreta e significativa, possibile solo con la messa a disposizione dei fondi dedicati, che riesca così a eliminare le disuguaglianze sanitarie che il nostro Paese registra e in tal senso non pare necessario il richiamo alla regione Calabria, oggetto delle recenti cronache.

TAVOLA 1.4: ALLOCAZIONE DEI FONDI DEL DISPOSITIVO DI RIPRESA E RESILIENZA (*)
(dati in miliardi e in valori percentuali)

MISSIONI	Miliardi di Euro	Quota sul totale delle risorse
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	48,7	24,8%
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	74,3	37,9%
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	27,7	14,1%
ISTRUZIONE E RICERCA	19,2	9,8%
PARITA' DI GENERE, COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE	17,1	8,7%
SALUTE	9,0	4,6%
TOTALE	196,0	100,0%
Risorse destinate al contrasto del cambiamento climatico (Transizione Green) (**)	80,0	40,8%
Risorse destinate alla transizione digitale (**)	48,0	24,5%

Così abbiamo scritto al Presidente Conte rimarcando quanto già espresso da Organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni mediche e odontoiatriche che hanno espresso sconcerto se non delusione di fronte a una disponibilità dei fondi europei dedicati alla sanità, ben al di sotto delle aspettative e delle previsioni a oggi formulate.



Tra l'altro, i fondi europei possono diventare uno strumento fondamentale per colmare le disuguaglianze presenti nel nostro servizio sanitario nazionale.

La nostra proposta è quella della creazione di un fondo *ad hoc*, dedicato a colmare il divario di assistenza sanitaria tra le diverse zone del Paese per garantire i principi su cui si fonda il nostro sistema assistenziale e che la nostra Costituzione garantisce.

I principi di accessibilità, equità e qualità dell'assistenza al Nord come al Sud d'Italia, nelle regioni più industrializzate così come in quello a più basso tasso di competitività, per i pazienti più disagiati come per i più abbienti.

Recovery Plan. Fnomceo a Conte: "Più risorse per la sanità, anche per superare le disuguaglianze"

L'Ordine scrive al presidente del Consiglio: "Sconcerto se non delusione di fronte a una disponibilità dei fondi europei dedicati alla sanità, ben al di sotto delle aspettative e delle previsioni". [LA LETTERA](#)



11 DIC - "È come se la montagna avesse partorito un topolino: su 196 miliardi di euro del Recovery Fund, solo 9 sono andati alla sanità. E questo in piena pandemia. Quando abbiamo bisogno di ospedali moderni, di assumere personale, di formare nuovi specialisti e medici di medicina generale. Di colmare i vuoti, frutto dei tagli lineari del passato, e le disuguaglianze di salute che ancora, e ora più che mai, affliggono il nostro Paese. Condividiamo le apprensioni del Ministro Speranza e, come classe medica, siamo sbigottiti".

Così il Presidente della Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei Medici, **Filippo Anelli**, che, oggi, nel giorno in cui salgono a 255 i medici vittima del Covid, 76 nella seconda ondata, ha scritto al Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, per esprimere "sconcerto se non delusione di fronte a una disponibilità dei fondi europei dedicati alla sanità, ben al di sotto delle aspettative e delle previsioni a oggi formulate, laddove l'emergenza sanitaria che continuiamo a vivere con il suo tragico portato di vittime e di dolore, che ha travolto la nostra comunità sociale e mi consenta anche professionale, con esempi di dedizione fino alle estreme conseguenze dei nostri colleghi, avrebbe richiesto una attenzione particolare e un impegno di ben altro rilievo".

Una preoccupazione condivisa anche del Ministro Speranza, che abbiamo incontrato proprio su questo tema sabato 12 Dicembre u.s., oltre alla insoddisfazione per una ripartizione dei fondi europei non adeguata alle esigenze della nostra sanità.

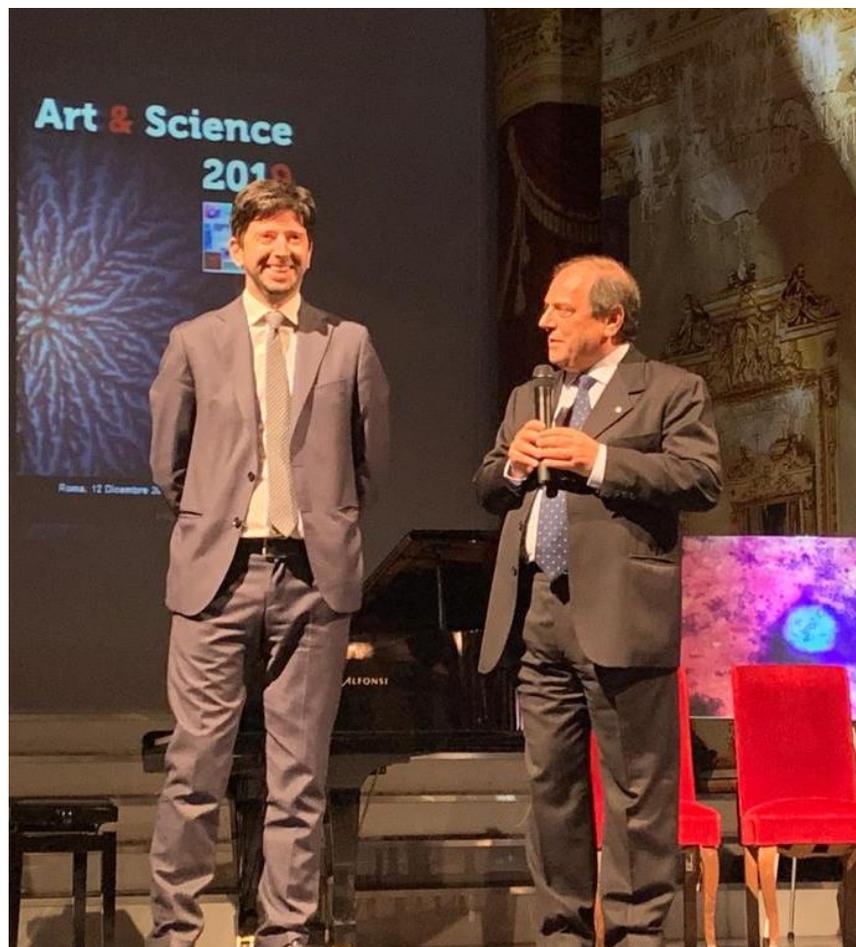
Il Ministro ha sottolineato l'urgenza di una revisione dell'impianto assistenziale del nostro S.S.N attraverso il potenziamento degli ospedali e l'avvio di una riforma dell'assistenza territoriale che punti proprio sul lavoro in team e sugli strumenti di diagnosi di primo livello.



Il Ministro Speranza ha assicurato una revisione dei criteri di ripartizioni dei fondi del Recovery Plan al fine di incrementare il numero di miliardi tuttora appostati, utilizzando per la sanità parte dei fondi previsti per la digitalizzazione e per le infrastrutture.

Ha infine confermato la sua volontà di presentare un piano di riforma del SSN che preveda investimenti pluriennali pari ad un totale di 60 miliardi di euro divisi in 6 anni.

Il nuovo quadriennio si presenta quindi denso di impegni e ricco di speranza per il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Un periodo, questo, che ci vedrà tra i protagonisti del cambiamento capaci di apportare proposte e contenuti e allo stesso tempo di rappresentare con autorevolezza il ruolo che la nostra professione merita nella nostra società. Un obiettivo quello di ridare alla professione medica visibilità, autorevolezza e ruolo che in questo triennio abbiamo sicuramente colto grazie all'impegno di tutti ed in particolar modo del Comitato Centrale.



Tre anni fa avevamo assunto questo impegno e oggi possiamo dire che l'abbiamo mantenuto.

Gli Stati Generali della professione sono stati il volano di questa ripresa del ruolo professionale nella nostra società. Poi con il Covid è emerso in tutta la sua forza e drammaticità il significato della nostra Professione fatta di competenze e di passione, di abilità e dedizione. Dedizione sino al sacrificio più estremo.

I medici sono diventati i protagonisti, gli attori in una società ove il diritto alla salute è diventato un bisogno irrinunciabile da parte dei cittadini.





ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

La democrazia del bene. Intervista a Filippo Anelli

Proseguono le riflessioni e intorno allo [smart report](#) curato da **Gianluca Budano** e **David Recchia**, in occasione della 70esima Giornata Mondiale della Salute, una ricerca inedita di analisi sugli effetti della pandemia Covid-19 sulle politiche italiane della salute e di welfare. Questa settimana vi proponiamo l'intervista **a Filippo Anelli**, Presidente FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri)

Protagonisti della nostra società democratica fondata sui diritti e tra questi quello alla salute.

La gente ha compreso che per beneficiare dei diritti custoditi nella nostra costituzione come quello alla salute, alla vita, alla libera determinazione dei trattamenti, all'uguaglianza, all'equità, alla libera scienza e ricerca sono necessarie le competenze dei professionisti.

Il nostro giuramento è diventato non un rito ancestrale, ma uno strumento vivo, concreto che anima la nostra professione e la caratterizza.

Una Professione peculiare, diversa dalle altre, in grado da una parte con le sue competenze di garantire i diritti ai cittadini e dall'altra di dare loro un'anima, un'etica: l'etica della democrazia o ancor meglio la **democrazia del bene**.

Ringraziamenti

Grazie

1. Giovanni Vento Agrigento
2. Mauro Cappelletti Alessandria
3. Umberto Rossa Belluno
4. Giancarlo Pizza Bologna
5. Raimondo Ibba Cagliari
6. Diego Piazza Catania
7. Ezio Casale Chieti
8. Teresita Mazzei Firenze
9. Alfonso Mazza Foggia
10. Enrico Bartolini Genova
11. Vincenzo Paroli Livorno
12. Severino Montemurro Matera
13. Paolo Simioni Padova
14. Graziano Conti Perugia
15. Rosa Giaquinta Ragusa
16. Dario Chiriaco Rieti
17. Dino Trento Trieste
18. Maurizio Rocco Udine
19. Marco Cambielli Varese
20. Daniele Passerini Verbanò Cusio Ossola
21. Pier Giorgio Fossale Vercelli



I MEDICI HANNO DATO ANCHE LA VITA PER TENERE FEDE AL LORO IMPEGNO. **NON DIMENTICHIAMOLO.**



Non c'è più tempo per rappresentare i tre anni di questo intenso periodo di duro lavoro.

Vorrei ringraziare tutti voi per la fiducia che mi avete, anzi ci avete accordato.

Ringrazio uno per uno tutti i componenti del Comitato Centrale per avermi voluto affidare il governo della Fnomceo.

Ringrazio il Presidente Iandolo e tutta la CAO nazionale per la fiducia e la collaborazione.

Ringrazio tutti i coordinatori delle commissioni, il Presidente Muzzetto che ha coordinato la Consulta Deontologica, tutti i Presidenti che si sono spesi e ci hanno supportato e sostenuto nelle tantissime iniziative e per i contributi spessissimo essenziali che non ci hanno fatto mai mancare.

Ringrazio tutti gli esperti, i collaboratori, il prof. Cavicchi per il suo prezioso apporto agli Stati generali. Il dott. Benato per i suoi interventi nella Consulta Nazionale per la Bioetica.



Un immenso ringraziamento per l'amicizia e la stima che Giovanni Leoni, Roberto Monaco e Gianluigi D'Agostino mi hanno regalato in questi tre anni trascorsi insieme nell'esecutivo nazionale.

Siamo una grande famiglia costituita dai Presidenti e dal personale; insieme siamo una squadra fortissima!



Saluto e ringrazio Marco Poladas che da qualche settimana è andato in quiescenza per raggiunti limiti d'età. Formulo a lui a nome di tutta la FNOMCeO gli auguri più sinceri ed esprimo i sentimenti di gratitudine per il grande lavoro svolto in tutti questi anni.

Ringrazio Rossella Procino ed il gruppo della Presidenza per il loro sostegno; Marcello Fontana e Cecilia D'Addio e tutto il personale che hanno permesso a tutti noi di raggiungere questi risultati. Ringrazio Michela Molinari per le sue straordinarie capacità comunicative, la sua tenacia e la costanza.

Grazie Enrico De Pascale per l'immenso lavoro svolto in questo triennio e per aver trasformato questa Federazione in una macchina amministrativa straordinaria.





“Possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell’ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell’ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità”

Papa Francesco

BUON NATALE



La speranza
non è l'ultima
a morire,
ma è la prima
a nascere.
Buon 2021.



FNOMCeO
Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri